

Gli Alpini e il Gruppo di Castiglione dei Pepoli*

di Michele T. Mazzucato

Il noto Corpo degli Alpini nasce da un originale studio dal titolo *Considerazioni su la difesa di alcuni valichi alpini e proposta di un ordinamento militare territoriale della zona alpina* scritto nel 1871 dall'allora capitano GIUSEPPE DOMENICO PERRUCCHETTI (1839-1916), considerato il padre fondatore degli Alpini. L'idea di costituire delle truppe specializzate di montagna venne favorevolmente accolta dall'allora Ministro della Guerra generale CESARE RICOTTI-MAGNANI (1822-1917) e il regio decreto del 15 ottobre 1872 firmato a Napoli da VITTORIO EMANUELE II (1820-1878) sancì l'istituzione di tale Corpo. Successivamente, sull'esempio italiano, sorsero in altre nazioni corpi simili come gli Chasseurs des Alpes francesi, Alpenkorps tedeschi e Kaiserjager austriaci.



Il fregio degli Alpini e il generale Perrucchetti.

Con le ultime riforme operate negli anni Novanta le Truppe Alpine hanno subito un ridimensionamento con la soppressione delle Brigate Orobica e Cadore avvenute, rispettivamente il 27 luglio 1991 e il 10 gennaio 1997 nonché la trasformazione del IV Corpo d'Armata Alpino in Comando Truppe Alpine avvenuta il 1° ottobre 1997.

Da quest'ultimo, con sede a Bolzano, dipendono attualmente il Centro Addestramento Alpino di Aosta (ex Scuola Militare Alpina), le tre Brigate Alpine superstiti Julia (comando a Cividale del Friuli UD), Taurinense (comando a Torino), Tridentina (comando a Bressanone BZ) e i Supporti Tattici Logistici (1). Mentre l'Associazione Nazionale Alpini ANA, il cui motto è *Ad excelsa tendo* (*Sempre più in alto*), venne costituita l'8 luglio 1919 a Milano ad opera di alcuni reduci della Grande Guerra allo scopo di «tenere vivo lo spirito di Corpo e conservare le tradizioni e le caratteristiche degli alpini, favorendo inoltre i buoni rapporti di colleganza con gli antichi reparti». Essa raccoglie nelle sue file tutti coloro che hanno appartenuto od appartengono alle Truppe Alpine e conta, oggi, oltre 370000 iscritti distribuiti in numerosissimi gruppi suddivisi in 80 sezioni nazionali e 36 sezioni estere (Europa 7, America del Nord 13, America del Sud 6, Australia 9 e Africa 1). L'organo ufficiale dell'associazione è il mensile *l'Alpino* che trae origine dal giornale settimanale *Di qui non si passa* (2) sorto a Udine il 24 agosto 1919 presso l'8° reggimento alpini e dal quindicinale *Fiamme Verdi* uscito a Milano il 25 dicembre 1919 ed uscirà con questo nome a partire dal 5 gennaio 1920 diretto da ITALO BALBO (3). Dal 1920, anno della prima Adunata Nazionale sul Monte Ortigara (4), si susseguono annualmente (il sabato e la domenica della

seconda settimana di maggio dal 1977) e quasi sempre in luoghi differenti le Adunate Nazionali Alpini che fino al 1928 erano denominate Congressi-Convegni. Solo nel periodo 1941-1947 vennero sospese per le tragiche vicende belliche e purtroppo coperte «con troppi raduni di sacrificio, di gloria, di coraggio e di sangue». Tra gli oltre 4000 Gruppi che costituiscono l'ossatura dell'ANA, il Gruppo Alpini "Val di Setta - Lagaro" di Castiglione dei Pepoli, che assieme ad altri quarantadue forma la Sezione Bolognese-Romagnola intitolata ad ANGELO MANARESI (5), venne costituito il 18 giugno 1970 dall'allora preside delle scuole medie di Lagaro prof. GUALTIERO CONCINI e OTELLO RIGHI unitamente ad altri 25 alpini della valle del torrente Setta.



Lo stemma e il Labaro Nazionale dell'Associazione Nazionale degli Alpini conservato presso la sede centrale in Milano. Esso è fregiato da 207 Medaglie d'Oro al Valore Militare (16 a Reparti Alpini e 191 individuali) alle quali si aggiungono quelle al Merito e al Valore Civile.



Stemma del Gruppo di Castiglione dei Pepoli.

Negli anni successivi il numero degli iscritti aumentò progressivamente sino a raggiungere il centinaio nel 1980. Tuttavia la costituzione e la presenza di altri gruppi nelle località limitrofe come Vergato, Monghidoro, Camugnano, S. Benedetto Val di Sambro e Monzuno fece sì che molti soci transitassero nel gruppo di appartenenza più vicino. Oggi il Gruppo Val di Setta-Lagaro, uno dei più vecchi in quest'area appenninica, conta una sessantina tra soci e simpatizzanti. Dopo tanti anni il Gruppo non ha ancora una vera e propria sede permanente e le riunioni vengono effettuate principalmente presso i locali dell'ex-scuola di Spianamento. Alla presidenza del Gruppo si sono succeduti gli alpini OTELLO RIGHI (1971-1979), GUERRINO CARBONI (1979-1981), BRUNO TOMASINI (1981-1987), MARCO MURATORI (1987-1999) e RENZO SPOTTL dal 1999 ancora in carica. Dalla sua

costituzione il Gruppo ha svolto innumerevoli attività di volontariato e partecipato ad interventi di Protezione Civile tra i quali non si possono non ricordare i tragici attentati ai treni 1486 *Italicus* del 4 agosto 1974 e 904 del 23 dicembre 1984 e al deragliamento ferroviario avvenuto nei pressi della località Murazze di Vado (Bologna) il 15 aprile 1978. L'attività di volontariato a livello locale si esprime mediante la pulizia e manutenzione dei sentieri, la realizzazione di opere come la fontana posta nei giardini pubblici di Lagaro, interventi a supporto di manifestazioni sportive, etc. etc. Non c'è bisogno di continuare in un arido elenco. Saranno anche piccole cose, ma sono tangibili. Sicuramente molto più grandi delle più piccole intenzioni. Questi sono gli Alpini. Appuntamenti locali fissi annuali sono la *Camminata Italicus* che si svolge la prima domenica di agosto consistente nella pulizia di sentieri costituenti un lungo percorso intorno a Lagaro con partenza e arrivo dalla stazione ferroviaria dove avvenne l'attentato al treno *Italicus* e la Festa di S. Barbara, patrona dell'artiglieria del genio militare e di tutti coloro che hanno a che fare con il fuoco e gli esplosivi, che si svolge la prima domenica di dicembre.



Adunata Nazionale di Trento 1987. Del Gruppo Val di Setta-Lagaro, in primo piano da sinistra si riconoscono, Renato Capanni, Gabriele Possenti e Marco Muratori.



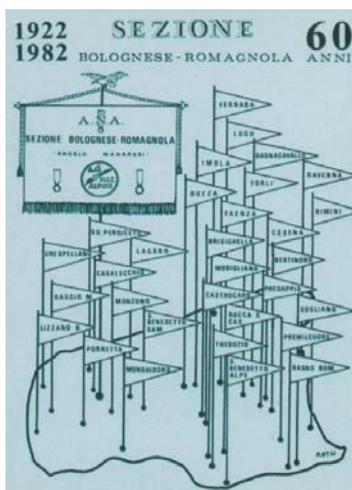
Un momento della Festa di S. Barbara.

Naturalmente tutte attività sono svolte rigorosamente ed orgogliosamente portando l'inseparabile Cappello Alpino il segno inconfondibile della Grande Famiglia Alpina. I Gruppi Alpini che compongono la Sezione Bolognese-Romagnola sono (al 2002): Alta Valle

del Savio, Alto Bidente, Bagnacavallo, Bertinoro, Bologna Brisighella, Camugnano, Casalecchio/Sasso Marconi, Castel San Pietro Terme, Castrocara/Terra del Sole, Cento, Cesena, Crespellano, Cusercoli, Dozza Imolese, Faenza/Castel Bolognese, Ferrara, Forlì, Forlimpopoli, Gaggio Montano, Imola/Val Santerno, Lizzano in Belvedere, Lugo, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Molinella, Monghidoro, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pietracolora, Porretta Terme, Premilcuore, Ravenna, Riolo Terme, Rocca San Casciano, San Benedetto in Alpi, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, Sogliano al Rubicone, Tredozio e Vergato. Mentre l'indirizzo della Sezione ANA è via del Pratello 96/G - 40123 Bologna - tel-fax 051.550491.

(1) Le date di costituzione delle Brigate Alpine sono: Julia il 15 ottobre 1949, Taurinense il 15 aprile 1952 e Tridentina il 1° maggio 1951. Mentre per Orobica e Cadore, oggi soppresse, il 1° gennaio 1953 con comando a Merano BZ e il 1° luglio 1953 con comando a Belluno rispettivamente.

(2) Il noto motto alpino *di qui non si passa* fu coniato dal generale LUIGI GEROLAMO PELLOUX (1839-1924), che il 13 ottobre 1888, in occasione di un banchetto ufficiale per la visita a Roma dell'imperatore di Germania e re di Prussia GUGLIELMO II DI HOHENZOLLERN (1859-1941), concluse un discorso sugli alpini dicendo «... .. [essi] simboleggiano quasi, all'estrema frontiera, alle porte d'Italia, un baluardo sul cui fronte sta scritto "non si passa"».



Cartolina commemorativa dei 60 anni di costituzione della Sezione Bolognese-Romagnola.

(3) ITALO BALBO nacque a Quartesana in provincia di Ravenna il 6 giugno 1896. Volontario negli Alpini nel 1915-18. Tenente al 7° ed 8° Reggimento Alpini. Decorato con due Medaglie d'argento e una di bronzo. Effettuò due trasvolate atlantiche 1931 (Roma-Rio de Janeiro) e 1933 (Roma-Chicago). Maresciallo dell'Aria. Ministro dell'Aeronautica 1929-1933 e Governatore generale della Libia 1933-1940. Caduto nel cielo di Tobruk (Libia) il 28 giugno 1940. Medaglia d'oro al Valore Militare.



(4) Il monte Ortigara, con due vette di 2105 e 2101 metri slm, si trova nelle Prealpi Vicentine sull'altipiano dei Sette Comuni al

confine tra le provincie di Trento e Vicenza, fu teatro di sanguinosi combattimenti italo-austriaci nel giugno 1917. Sulla cima, tristemente battezzata Calvario degli Alpini, una colonna mozza recante la scritta "Per non dimenticare" ricorda e simboleggia il sacrificio dei battaglioni alpini.

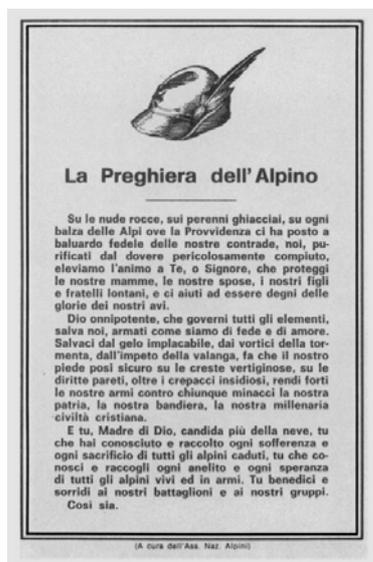
(5) ANGELO MANARESI nacque a Bologna il 9 luglio 1890. Studiò Giurisprudenza ed esercitò la professione di avvocato. Ufficiale degli Alpini partecipò alle due Guerre Mondiali. Quattro decorazioni al Valore Militare. Podestà di Bologna 1933-1935. Sottosegretario alla Guerra e Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti. Socio Fondatore della Sezione Bolognese-Romagnola costituita il 18 novembre 1922 e Presidente Nazionale ANA 1929-1943. Appassionato di montagna, è stato anche Presidente Nazionale del Club Alpino Italiano CAI. Morì a Bologna il 16 aprile 1965.



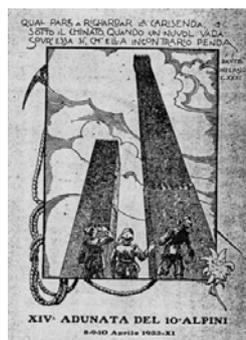
Le Adunate Nazionali degli Alpini

1	1920	05-07	set	Ortigara (VI)
2	1921	03-11	set	Cortina d'Ampezzo (BL)
3	1922	03-06	set	Trento (50° del Corpo degli Alpini 1872-1922)
4	1923	02-09	set	Aosta
5	1924	31 ago - 03	set	Passo del Tonale (BS)
6	1925	23-29	ago	Udine
7	1926	29 ago - 05	set	Rifugio Contrin (TN)
8	1927	30 ago - 05	set	Pieve di Cadore (BL)
9	1928	02-09	set	Torino
10	1929	06-08	apr	Roma
11	1930	13-15	apr	Trieste
12	1931	20	apr	Genova
13	1932	16-18	apr	Napoli
14	1933	08-09	apr	Bologna
15	1934	15-16	apr	Roma [II]
16	1935	20-21	mar	Tripoli (Libia)
16	1935	16-18	giu	Pieve di Cadore (BL)
17	1936	12-14	set	Napoli [II]
18	1937	10-12	apr	Firenze
19	1938	23-24	apr	Trento [II]
20	1939	15-17	apr	Trieste [II]
21	1940	01-03	giu	Torino [II]
22	1948	03-04	ott	Bassano del Grappa (VI)
23	1949	01-03	ott	Bolzano
24	1951	21-23	apr	Gorizia
25	1952	26-28	apr	Genova [II]
26	1953	12-13	set	Cortina d'Ampezzo (BL) [II]
27	1954	19-21	mar	Roma [III]
28	1955	23-25	apr	Trieste [III]
29	1956	17-19	mar	Napoli [III]
30	1957	16-19	mar	Firenze [II]
31	1958	15-17	mar	Trento [III]
32	1959	02-04	mag	Milano
33	1960	19-21	mar	Venezia
34	1961	13-15	mag	Torino [III]
35	1962	17-19	mar	Bergamo
36	1963	16-18	mar	Genova [III]
37	1964	02-04	mag	Verona
38	1965	22-24	mag	Trieste [IV]
39	1966	23-25	apr	La Spezia
40	1967	29 apr - 01	mag	Treviso
41	1968	16-19	mar	Roma [IV]
42	1969	25-27	apr	Bologna [II] (50° di fondazione dell'ANA)

43	1970	01-03	mag	Brescia
44	1971	01-02	mag	Cuneo
45	1972	11-14	mag	Milano [II] (100° del Corpo degli Alpini 1872-1972)
46	1973	28-30	apr	Napoli [IV]
47	1974	04-06	mag	Udine [II]
48	1975	15-17	mar	Firenze [III]
49	1976	19-21	mar	Padova
50	1977	14-15	mag	Torino [IV]
51	1978	13-14	mag	Modena
52	1979	19-20	mag	Roma [V]
53	1980	03-04	mag	Genova [IV]
54	1981	09-10	mag	Verona [II]
55	1982	08-09	mag	Bologna [III]
56	1983	07-08	mag	Udine [III]
57	1984	12-13	mag	Trieste [V]
58	1985	18-19	mag	La Spezia [II]
59	1986	17-18	mag	Bergamo [II]
60	1987	16-17	mag	Trento [IV]
61	1988	14-15	mag	Torino [V]
62	1989	13-14	mag	Pescara
63	1990	12-13	mag	Verona [III]
64	1991	11-12	mag	Vicenza
65	1992	16-17	mag	Milano [III]
66	1993	15-16	mag	Bari
67	1994	14-15	mag	Treviso [II]
68	1995	20-21	mag	Asti
69	1996	19-20	mag	Udine [IV]
70	1997	10-11	mag	Reggio Emilia
71	1998	09-10	mag	Padova [II]
72	1999	15-16	mag	Cremona
73	2000	13-14	mag	Brescia [II]
74	2001	19-20	mag	Genova [V]
75	2002	11-12	mag	Catania
76	2003	10-11	mag	Aosta [II]
77	2004	15-16	mag	Trieste [VI]
78	2005	14-15	mag	Parma



La Preghiera dell' Alpino e il Monumento alle Penne Mozze realizzato dallo scultore Franco Fiabane per il Gruppo Alpini di Monghidoro (costituito il 4 novembre 1962). La scritta in basso a sinistra recita: "La speranza in Cristo ci chiama ad essere protagonisti della storia - alle Penne Mozze - 21.7.1996 - Il Gruppo Alpini Monghidoro."



Medaglie, cartoline e manifesti commemorativi delle Adunate Nazionali n. 14, 42 e 55 che si sono tenute a Bologna negli anni 1933, 1969 e 1982.

* (testo tratto dalla Rivista Semestrale Savena Setta Sambro n. 22/2002)

Per saperne di più

AA.VV., *Alpini (storia e leggenda)*, COGED Milano 3 voll.

DALLA SERRA A. - MOCELLIN C., *Dall'Ortigara a Trento*, Fil.-Num. Bassanese Bassano VI 1987

ERZEG B. - GALIMBERTI G., *I distintivi delle Truppe alpine dal 1945 al 1999*, Gribaudo Savigliano 2003

OLIVA G., *Storia degli alpini*, Mondadori Milano 2001

RIZZA M., *4° Corpo d'Armata Alpino - Storia dei reparti di una grande unità*, Bolzano 1992

RIZZA M., *I nostri battaglioni alpini*, Manfrini Trento 1987

RIZZA M., *Le Truppe Alpine e l'Associazione Nazionale Alpini nel terzo millennio*, Granzella Genova 2001

<http://www.ana.it>

<http://www.esercito.difesa.it>

<http://meteomont.sail.it/comta/>